

La variazione prosodica in italiano: l'utilizzo di un chatbot Telegram per la didattica assistita per apprendenti di italiano L2 e nella valutazione linguistica delle conoscenze disciplinari

Valentina De Iacovo\*, Marco Palena\*\* e Antonio Romano\*

\*Università degli Studi di Torino, \*\*Politecnico di Torino

Confrontare la pronuncia di apprendenti di una lingua straniera con enunciati di parlanti nativi (Delmonte 2009) sta ricevendo sempre più attenzione grazie anche alle numerose applicazioni che nascono nell'ambito della didattica assistita. Parallelamente, gli studi glottodidattici sulla variazione prosodica tra più parlanti nativi fanno emergere una variabilità ritmico-intonativa che non può essere ridotta a pochi modelli eligibili ma, al contrario, dovrebbe essere parte del bagaglio linguistico dell'apprendente. Allo stesso tempo, pare ancora difficile in che modo esplicitare all'apprendente il suo grado di competenza prosodica. Seguendo questa direzione, in questo studio presentiamo un *chatbot* pensato come supporto di apprendimento proattivo per il miglioramento delle competenze orali in italiano L2. Realizzato all'interno dell'applicazione di messaggistica istantanea Telegram, il *chatbot* prevede l'interazione con l'utente attraverso domande e risposte basate sulla valutazione di conoscenze disciplinari. In particolare, propone all'apprendente una serie di domande a risposta chiusa (quiz) che possono avere carattere generale di comprensione linguistica oppure essere legate a un particolare ambito disciplinare. All'individuazione della risposta corretta, l'apprendente ha la possibilità di ascoltare la stessa prodotta da parlanti madrelingua. A questo punto, l'apprendente invia al *chatbot* la propria risposta sotto forma di nota vocale. Questo è in grado di confrontare, in maniera automatica, la risposta dell'utente con un archivio di risposte date da parlanti madrelingua e trovare quindi quella che più si avvicina in termini prosodici a quella dell'apprendente. A partire da questa vicinanza prosodica l'utente riceve infine un riscontro sul proprio livello di competenza orale. Inoltre, l'impostazione a quiz permette la valutazione di eventuali criticità linguistiche come ad esempio la pronuncia di date o formule matematiche. Nella seconda parte della presentazione mostriamo quindi i primi risultati di uno studio pilota che vede la partecipazione di parlanti madrelingua italiana (con variazione regionale) e apprendenti di italiano L2. Attraverso il chatbot i locutori hanno risposto a una serie di domande creando così un corpus di frasi che sono state successivamente analizzate. Oltre ai possibili aspetti più tecnici (intensità, velocità d'eloquio, elisioni) ci si è quindi soffermati su quali siano stati i criteri di vicinanza prosodica che hanno portato alla valutazione in percentuale della frase letta dall'utente: ciò ha permesso sia di testare preliminarmente il grado di affidabilità del sistema sia di vedere se la

variazione tra locutori italofoeni ampliaste o meno il grado di correlazione con gli apprendenti di italiano.

#### Bibliografia:

BOUREUX M. & BATINTI A. (2004), La prosodia. Aspetti teorici e metodologici nell'apprendimento-insegnamento delle lingue straniere, in *Atti delle XIV Giornate di Studio del Gruppo di Fonetica Sperimentale*, Esagrafica, Roma: 233-238.

BUSÀ M.G. (2012), The role of prosody in pronunciation teaching: a growing appreciation, in: *Methodological Perspectives on Second Language Prosody* (a cura di M.G. Busà, A. Stella), Padova: Cleup, 101-105.

CAZADE A. (1999), De l'usage des courbes sonores et autres supports graphiques pour aider l'apprenant en langues, in *ALSIC (Apprentissage des Langues et Systèmes d'Information et de Communication, online)*, 2(2): 3-32.

CHUN D. M. (2002), *Discourse Intonation in L2: From theory and research to practice*, Benjamins, Amsterdam.

DELMONTE R. (2009), Prosodic tools for language learning, in *International Journal of Speech Technology* 12(4): 161-184.

FERNOAGĂ V., STELEA GA., GAVRILĂ C. & SANDU F. (2018), Intelligent education assistant powered by chatbots, in *The International Scientific Conference eLearning and Software for Education 2*: 376-383.

LACHERET-DUJOUR A. (2001), Modéliser l'intonation d'une langue. Où commence et où s'arrête l'autonomie du modèle? L'exemple du français parlé, in *Actes du colloque international Journées Prosodie2001*, 57-60.

PEREIRA J. (2016), Leveraging chatbots to improve self-guided learning through conversational quizzes, in *Proceedings of the fourth international conference on technological ecosystems for enhancing multiculturalism*, TEEM '16, ACM Press, New York: 911-918.